

EMILIA - ROMAGNA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Emilia-Romagna (9 province)	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	34.506	0	17.548	0	35.879	0	17.931	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	1952	0	774	0	2232	0	890	0
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	840	0	488	0	887	0	522	0
TOTALE	35.346	0	18.036	0	36.766	0	18.453	0
Iscritti disabili - Durante l'anno	8.504	0	4.026	0	4.790	1	2.164	1
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	749	0	290	0	438	0	165	0
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	215	0	129	0	140	1	87	1
TOTALE	8.719	0	4.155	0	4.930	0	2.251	0
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	195	0	86	0	229	0	35	1
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	1.555	0	763	0	1.771	0	761	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	1321	0	580	0	1292	0	436	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	40	0	20	0	64	1	23	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	1	0	1	0	1	0	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	0	1	0	1	0	1	0	1
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	43	0	15	0	59	1	28	1
TOTALE	3.154	0	1.464	0	3.415	0	1283	1
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	19	0	9	0	20	1	9	1
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	99	0	51	0	99	1	64	1
TOTALE	118	0	60	0	119	1	73	1
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	408	1	170	1	326	1	137	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	185	1	96	1	95	1	37	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	1	1	0	1	6	1	2	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	1	0	1	0	1	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	25	1	9	1	27	1	10	0
TOTALE	619	1	275	1	454	1	186	0
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	634	1	300	2	453	2	229	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	776	2	332	2	665	2	284	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	6	2	3	2	16	2	5	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto	30	2	10	2	22	2	12	2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

apprendistato								
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	31	2	14	2	28	2	11	2
TOTALE - disabili	1464	1	659	1	1184	2	541	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	44	2	22	2	21	2	10	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	64	2	27	2	43	2	20	2
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	2	0	2	0	3	0	3
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	5	2	2	2	0	3	0	3
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	1	2	0	2	0	3	0	3
TOTALE - ex art. 18	114	1	51	1	64	2	30	2
TOTALE	1578	-	710	-	1248	-	571	-

Emilia-Romagna (9 province)		Anno 2010					Anno 2011					
Quota di riserva per classe dimensionale	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	4.542	0	1.379	0	4490	0	2.811	3	602	3	2784	3
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	2.088	0	606	0	1243	0	1.173	3	63	3	763	3
Imprese private oltre 50 dipendenti	25.381	0	5.679	0	5750	0	14.407	3	3.256	3	3251	3
TOTALE	32.011	0	7.675	0	11.483	0	18.391	3	3.921	3	6.798	3
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	148	0	4	0	144	0	97	3	-10	3	93	3
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	112	0	-20	0	52	0	49	3	-10	3	28	3
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	8.049	0	2.357	0	422	0	4.617	3	2.048	3	282	3
TOTALE	8.309	2	2.380	0	618	0	4.763	3	2.058	3	403	3

Emilia-Romagna (9 province)		Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	
Esoneri parziali rilasciati	419	0	1639	0	268	2	1.067	2	
Compensazioni infraregionali	31	0	42	0	9	1	15	1	
Sospensioni temporanee	733	0	2235	0	451	1	1148	1	

Emilia-Romagna (9 province)		Anno 2010			Anno 2011		
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	
Certificazioni di ottemperanza rilasciate		3.968		0	2.319		1
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo		0		0	3		1
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione		36		0	19		0
TOTALE	36	0	22	0	22	0	

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Emilia Romagna con **Legge regionale n. 14 del 25-02-2000** ha emanato norme per "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 35 del 29 febbraio 2000);
- Con **Legge regionale n. 45 del 25-11-1996** "Misure di politica regionale del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 140 del 29 novembre 1996) sono state emanate norme in materia di **incentivi ai datori di lavoro**;
- Con **Legge regionale n. 25 del 27-07-1998** "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 100 del 30 luglio 1998) è stata istituita la **Commissione regionale tripartita**;
- Con **Legge regionale n. 25 del 27-07-1998** "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 100 del 30 luglio 1998) è stata istituita la **Commissione provinciale**;
- Con **Legge regionale n. 14 del 25-02-2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 35 del 29 febbraio 2000) è stato istituito il **Comitato tecnico**;
- Con **Legge regionale n. 14 del 25-02-2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 35 del 29 febbraio 2000) è stato costituito il **Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili** e la **Commissione per la gestione del Fondo**;
- Con **Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono stati definiti i criteri regionali per la realizzazione delle **convenzioni di inserimento lavorativo**;
- Con **Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono stati definiti i criteri per la concessione delle **agevolazioni ai datori di lavoro**;
- Con **Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono state definite modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle **graduatorie** per il collocamento mirato;
- Con **Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono stati definiti i criteri e le modalità di pagamento, riscossione e versamento al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili delle somme relative alle richieste di esonero;
- Con **Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono stati definiti gli indirizzi per le Province in materia di autorizzazione alle compensazioni territoriali;
- Con **Delibera della Giunta regionale n. 1872 del 31/10/2000** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della Legge regionale 14/00" (Bollettino Ufficiale n. 187 del 13.12.2000) sono stati definiti gli orientamenti applicativi generali;
- Delibera della Giunta regionale n. 2443 del 19/11/2001 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili: agevolazioni ai datori di lavoro di cui alla L. 68/99 art. 13, co. 1, lett. c. sostenute dal fondo nazionale per disabili parte della quota 2000 assegnata alla Regione Emilia Romagna. Impiego risorse e assegnazione alle Province";
- **Delibera di Giunta n. 278 del 25/2/2002** "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili: integrazione prime disposizioni attuative di cui alla delibera di GR n.

1872/00 - approvazione protocolli d'intesa con Inps e Inail" (Bollettino Ufficiale n. 43 del 20.03.2002);

- **Delibera di Giunta n. 858 dell'14/05/2003** Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 14 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" - Approvazione linee guida 2003 per l'utilizzo del fondo ed assegnazione alle province (Bollettino Ufficiale n. 83 dell'11.06.2003);
- **Delibera di Giunta n. 2705 del 29/10/2003** Fondo regionale occupazione dei disabili di cui alla LR 25/2/2000, n. 14 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate". Ulteriore assegnazione 2003 alle province;
- **Delibera di Giunta n. 901 del 10/05/2004** Modifica alla Deliberazione n. 810 del 5/5/2003 "Indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego delle Province dei principi fissati nel D.Lgs. del 21/04/2000, n. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.Lgs. 297/02 e del DPR 7 luglio 2000, n. 442".

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- **Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005** "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e regolarità del lavoro".
- **Delibera della Giunta regionale 29/12/2006, n. 1965/2006** "Nuovi criteri per le graduatorie relative alle chiamate numeriche dal collocamento mirato delle persone con disabilità, parziali modifiche all'allegato A) alla propria Deliberazione n. 1872/2000.
- **Determinazione n. 7345/2006** "Agevolazioni Fondo nazionale disabili quota 2004".
- **Determinazione n. 15763/2006** "Agevolazioni Fondo nazionale disabili quota 2005".
- **Determinazione n. 8163/2007** "Agevolazioni Fondo nazionale disabili quota 2006".

V RELAZIONE AL PARLAMENTO Anni 2008-2009

- **Deliberazione di giunta regionale n. 901 del 10 maggio 2004**, "Modifica alla deliberazione n. 810 del 5/5/2003 'indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego delle province dei principi fissati nel d.lgs. Del 21/04/2000, n. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui al d.lgs. 297/02 e del dpr 7 luglio 2000, n. 442" (b.u.r. N. 76 del 6/06/2007) ;
- **Deliberazione di giunta regionale n. 604 del 28 aprile 2008**, "Disposizioni in merito all'obbligo di trasmissione telematica tramite il sistema s.a.re. Del prospetto informativo di cui all'art.9, comma 6 della legge 12 marzo 1999, n. 68";
- **Deliberazione di giunta regionale n. 656 del 12 maggio 2008**, "Attuazione art.21, l.r. 1 agosto 2005, n. 17 'attivazione del collocamento mirato nelle pubbliche amministrazioni'" (b.u.r. N. 120 del 16/07/2008);
- **Deliberazione di giunta regionale n. 731 del 19 maggio 2008**, "Indirizzi 2008-2010 per l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, l.r. 1 agosto 2005 n.17, art. 19 e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province";
- **Determinazione del responsabile del servizio lavoro n. 9830/2008** "agevolazioni fondo nazionale disabili quota 2007" (b.u.r. N. 161 del 19/9/2008).

PROGETTI SPECIFICI

Per il **2008** e **2009** vengono segnalate, in particolare, le esperienze realizzate dalle Province di Reggio Emilia, Rimini e Parma che si caratterizzano in relazione agli elementi costitutivi della "buona prassi", ossia: contenuto innovativo, sostenibilità, riproducibilità, trasferibilità, effetti di *mainstreaming*, coerenza dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati.

Secondo i responsabili, compilatori delle schede, tutte le realtà provinciali della regione si connotano per un livello qualitativamente elevato dei servizi, con un buon grado di omogeneità territoriale.

Provincia di Reggio Emilia - *Il modello dei Nuclei Territoriali per l'inserimento lavorativo delle persone in situazione di svantaggio*

I Nuclei Territoriali¹ rappresentano un modello di servizi integrati a supporto dell'inserimento lavorativo. In sintesi, si tratta di gruppi di lavoro composti da operatori di servizi pubblici e privati, che hanno il compito di prendere in carico le persone con disabilità e in condizione di svantaggio sociale con maggiori difficoltà.

L'esperienza si sviluppa all'interno di un contesto economico e sociale caratterizzato dalla presenza di forti elementi di integrazione nella società e da un sistema economico e produttivo molto dinamico (tasso di occupazione intorno al 70%).

L'attività ha come quadro normativo e valoriale di riferimento la legge n. 68/1999 e il modello organizzativo presuppone la compresenza di figure che fanno capo al mondo del sociale, a quello sanitario e ai servizi per l'impiego.

I Nuclei hanno sede presso i Centri per l'impiego della Provincia, coordinati a livello tecnico ed organizzativo da un Gruppo di coordinamento centrale (a sua volta coordinato da uno dei Coordinatori designati dalla Provincia) con la supervisione di un Comitato di pilotaggio costituito fra i partner, con il compito di indirizzo e valutazione delle attività, di verifica dello stato d'attuazione e di elaborazione delle linee strategiche di sviluppo delle attività.

La soluzione organizzativa dei Nuclei Territoriali è quella modellizzata dal progetto "A lungo. Percorsi personalizzati di inserimento lavorativo" del Programma comunitario Equal e i Nuclei sono costituiti sulla base della articolazione e complessità del territorio e della popolazione residente (nella provincia di Reggio Emilia sono stati costituiti sette Nuclei Territoriali: due nel capoluogo provinciale e uno ciascuno nei restanti cinque distretti).

Il modello organizzativo dei Nuclei Territoriali si sviluppa su tre livelli: 1) politico-istituzionale - Comitato di Pilotaggio; 2) di coordinamento - Gruppo di Coordinamento; 3) operativo decentrato - Nuclei Territoriali.

Il Comitato di Pilotaggio, vertice strategico del sistema, è composto dai rappresentanti degli enti partecipanti al progetto (Provincia, AUSL, Comune, privato sociale) che hanno il compito di definire le politiche del loro settore e/o le linee strategiche dei servizi. Le funzioni del Comitato di Pilotaggio sono essenzialmente le seguenti: supervisione generale; gestione dei collegamenti interistituzionali; elaborazione delle linee strategiche di sviluppo; indirizzo e valutazione del lavoro del Gruppo di Coordinamento e dei Nuclei Territoriali.

Il Gruppo di Coordinamento provinciale, coordina operativamente il sistema dei Nuclei territoriali provvedendo in particolare a definire un metodo di lavoro comune anche attraverso il confronto su problemi e casi di interesse generale. È il tramite formale fra i Nuclei Territoriali e il livello politico/istituzionale.

Ha la possibilità di svolgere colloqui di pre-inserimento/orientamento per la stesura della scheda individuale delle persone con disabilità e della definizione di particolari percorsi di inserimento nonché di preselezione in caso di persone che presentino alcune problematicità (ad es. non seguiti dai servizi dell'Az. U.S.L. o dai servizi sociali comunali). Nella realizzazione di tale attività il gruppo di lavoro può avvalersi degli operatori di orientamento presenti nei Centri per l'impiego e/o di eventuali competenze specifiche presenti nell'AUSL. Il Gruppo che si riunisce a cadenza settimanale ed è composto dai coordinatori dei Nuclei Territoriali, viene integrato - a cadenza di norma mensile - da un medico del lavoro dell'AUSL per la valutazione della coerenza delle proposte di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

I Nuclei territoriali, sulla base della propria conoscenza del territorio e delle esigenze delle imprese, indirizzati dal Gruppo di Coordinamento provinciale, operano con il ruolo ed i seguenti compiti:

- a) selezione delle persone da ammettere al Servizio;
- b) colloqui di informazione e pre-orientamento con le persone ammesse;
- c) incontri con i datori di lavoro;

¹ Per la predisposizione di questo materiale si è fatto riferimento a: *I Nuclei Territoriali. Un modello per favorire l'inserimento al lavoro di disabili e persone in situazione di svantaggio*, FormAutonomie, Novembre 2006 e al protocollo di intesa siglato dalla Provincia di Reggio Emilia sull'inserimento lavorativo delle persone disabili e delle persone in condizione di svantaggio (22 settembre 2006) che disciplina l'organizzazione del sistema dei Nuclei Territoriali.

- d) svolgimento di analisi dei posti di lavoro dichiarati disponibili dalle imprese tramite i prospetti informativi e le convenzioni ex art.11, l. n.68/1999;
- e) incrocio domanda-offerta per assunzioni e tirocini per persone con disabilità;
- f) elaborazione di piani personalizzati di inserimento;
- g) accompagnamento sul posto di lavoro delle persone che presentano particolari difficoltà di inserimento. L'accompagnamento si realizza attraverso azioni di relazione con l'azienda e fra lavoratore ed azienda, accompagnamento all'atto dell'inizio del lavoro, sostegno durante l'attività lavorativa attraverso relazioni con l'azienda ed i colleghi per prevenire le difficoltà sul posto di lavoro derivanti dalla patologia del lavoratore, relazione con gli eventuali *tutor* aziendali, attivazione di azioni di orientamento e ri-orientamento, formazione sul lavoro ed altre attività utili a consentire la stabilizzazione nel tempo dell'inserimento lavorativo;
- h) progetti individualizzati di stabilizzazione per chi è già al lavoro ma rischia di perderlo;
- i) *counseling* e sostegno alle famiglie e costruzione delle reti di contesto;
- j) monitoraggio degli inserimenti lavorativi effettuati nel territorio (in autonomia o su richiesta del Gruppo di coordinamento).

Per le persone in condizione di particolare svantaggio i Nuclei possono altresì utilizzare le borse lavoro, anche protette, nei casi più urgenti o per alcune tipologie di persone a carico dei Servizi Sociali dei Comuni e dell'AUSL.

La composizione organizzativa standard dei singoli Nuclei Territoriali è la seguente:

- un coordinatore designato dal Comitato di Pilotaggio;
- uno o più operatori di preselezione del Centro per l'impiego territoriale;
- uno o più operatori dei Servizi socio-sanitari territoriali dell'AUSL;
- uno o più operatori per conto dei Servizi sociali dei Comuni;
- uno o più operatori dei Consorzi delle Cooperative sociali.

Per consentire ai Nuclei di programmare adeguatamente le attività di inserimento lavorativo e di costituirsi quali agenzie territoriali che operano verso le imprese come interlocutori unitari, è prevista la stipulazione di intese operative fra i Servizi comunali e dell'AUSL ed i Centri per l'impiego.

Provincia di Rimini - *Il servizio di trasporto casa-lavoro della per le persone con disabilità (non vedenti)*

La Provincia di Rimini è la prima in Italia ad aver realizzato un servizio di trasporto casa-lavoro-casa per le persone con disabilità non vedenti. Il servizio ha preso avvio nella seconda metà del 2005, utilizzando risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e svantaggiate. Il servizio è il frutto di una triangolazione tra l'Unione Italiana Ciechi, l'Amministrazione provinciale di Rimini e la cooperativa sociale onlus "La Romagnola", presenta una forte caratterizzazione di innovatività e sperimentalità.

Provincia di Parma /SILD (Servizio di Inserimento Lavorativo Disabili) - *Carta dei servizi e certificazione delle procedure attraverso cui vengono erogate le prestazioni di orientamento al lavoro, informazione e consulenza alle imprese, preselezione e accompagnamento.*

La Provincia di Parma all'interno del percorso iniziato nel 2005, volto alla creazione della carta dei servizi, si è dotata della certificazione di qualità ISO 9001, un processo che intende garantire ancora di più il "cliente" rispetto ai servizi resi. In particolare sono state certificate le procedure attraverso cui vengono erogate le prestazioni di orientamento al lavoro, informazione e consulenza alle imprese, preselezione e accompagnamento.

La Carta dei Servizi descrive dettagliatamente le modalità di accesso ed erogazione dei servizi e i tempi di fruizione. Vengono, inoltre, declinati gli impegni che l'Ufficio assume nei confronti degli utenti ai quali viene richiesto di condividere un patto di servizio e di esprimere valutazioni, proposte e suggerimenti.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	LR	Regolamenti	DGR	DGP	Altro
Recepimento Legge 68/99	LR 14/00 L.R.17/05		DGR1872/00 DGR 901/04 DGR 604/08 DGR 656/08		
Commissione regionale	LR 25/98				
Commissioni provinciali	LR 25/98				
Comitati tecnici	LR 14/00				
Commissioni sanitarie					
Graduatorie			DGR1872/00 DGR1965/06		
Esoneri Compensazioni Sospensioni			DGR1872/00		
Convenzioni			DGR1872/00		
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni	LR 45/96		DGR1872/00 DGR2443/01 DGR278/02		Det. 579/02 Det. 10077/03 Det. 3046/04 Det. 2116/05 Det. 7345/06 Det. 15763/06 Det. 8163/07 Det. 9830/08
Fondo Regionale	LR 14/00		DGR 2705/03 DGR 858/03 DGR 731/08		
Sanzioni					
Altro					

**PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO**

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE - disabili	7	0	3	0	6	0	3	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	0	0	0	0	1	0	1	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE - ex art. 18	0	0	0	0	1	0	1	0
TOTALE	7	-	3	-	7	-	4	-

P.A.Bolzano	Anno 2010						Anno 2011						
	Quota di riserva per classe dimensionale	Quota di riserva	Prov. non resp.	Posti scoperti	Prov. non resp.	N. imprese	Prov. non resp.	Quota di riserva	Prov. non resp.	Posti scoperti	Prov. non resp.	N. imprese	Prov. non resp.
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	540	0	420	0	540	0	.	1	.	1	.	1	
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	227	0	150	0	136	0	.	1	.	1	.	1	
Imprese private oltre 50 dipendenti	2.413	0	1.584	0	511	0	.	1	.	1	.	1	
TOTALE	3.180	0	2.154	0	1.187	0	.	1	.	1	.	1	
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	47	0	13	0	47	0	.	1	.	1	.	1	
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	26	0	6	0	13	0	.	1	.	1	.	1	
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	1.309	0	708	0	37	0	.	1	.	1	.	1	
TOTALE	1.382	2	727	0	97	0	.	1	.	1	.	1	

P.A.Bolzano	Anno 2010				Anno 2011			
	N.	Prov. non resp.	Disabili interessati	Prov. non resp.	N.	Prov. non resp.	Disabili interessati	Prov. non resp.
Esoneri parziali rilasciati	11	0	20	0	9	0	16	0
Compensazioni infraregionali	1	0	1	0	1	0	1	0
Sospensioni temporanee	15	0	47	0	9	0	35	0

P.A.Bolzano	Anno 2010			Anno 2011		
	N.	Prov. non resp.	N.	Prov. non resp.	N.	Prov. non resp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	376	0	453	0		
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	2	0	3	0		
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	0	0	1	0		
TOTALE	2	0	4	0		

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Provincia di Bolzano con **Legge provinciale n. 2 del 31-01-2001** "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 e per il triennio 2001-2003 e norme legislative collegate (legge finanziaria 2001)" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige n. 6 del 6 febbraio 2001 Supplemento n. 2) ha istituito il **Fondo Provinciale per l'occupazione dei disabili**;
- **Legge provinciale n. 9 del 14-08-2001** "Disposizioni finanziarie in connessione con l'assestamento del Bilancio di previsione della Provincia di Bolzano per l'anno finanziario 2001 e per il triennio 2001-2003 e norme legislative collegate" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 34 del 21 agosto 2001 Supplemento n. 3);
- Con **Legge provinciale n. 19 del 20-06-1980** "Istituzione della commissione provinciale per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 36 del 8 luglio 1980) è stata istituita la **Commissione provinciale per l'impiego**;
- **Legge provinciale n. 39 del 12-11-1992** "Interventi di politica attiva del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 48 del 24 novembre 1992);
- **Legge provinciale n. 2 del 29-01-1996** "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1996 e per il triennio 1996- 1998 (Legge finanziaria 1996)" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 7 del 6 febbraio 1996 Supplemento Ordinario n. 1 del 6 febbraio 1996);
- Con **Legge provinciale n. 20 del 30-06-1983** "Nuove provvidenze in favore dei soggetti portatori di handicap" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 35 del 12 luglio 1983 Supplemento Ordinario n. 1) sono attuate le **convenzioni d'integrazione lavorativa**;
- Con **Deliberazione della giunta provinciale n. 1354 del 30/04/2001** "Criteri per il pagamento compensativo all'esonero parziale dall'assunzione di persone disabili - revoca della delibera della Giunta provinciale del 19 febbraio 2001, n. 491" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 20 del 15/05/2001) sono stati stabilite le procedure per la concessione ed il pagamento degli **esoneri contributivi**;
- Con **Deliberazione della Giunta provinciale n. 1994 del 18/06/2001** "Assunzione di persone disabili - criteri per la stipula di un programma d'assunzioni per la copertura graduale della quota d'obbligo" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 27 del 03/07/2001) sono stati previsti i criteri e lo schema tipo per la stipula delle **convenzioni** di cui ai commi 1,2 dell'art. 11 della Legge 68/99;
- Con **Deliberazione della Giunta provinciale n. 2878 del 27/08/2001** "Criteri per il distacco di persone disabili a cooperative sociali o liberi/e professionisti/e disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 37 del 11/09/2001) sono stati previsti i criteri e lo schema tipo per la stipula delle **convenzioni** di cui all'art. 12 della Legge 68/99;
- Con **Deliberazione della giunta provinciale n. 2643 del 10/08/2001** "Direttive per la valutazione e la certificazione delle disabilità ai fini dell'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 35 del 28/08/2001) sono state emanate direttive in materia di **certificazione della disabilità**;
- Con **Deliberazione della Giunta provinciale n. 2879 del 27/08/2001** "Criteri per la riduzione totale o parziale degli oneri sociali e per la concessione di contributi per l'adattamento del posto di lavoro, per l'acquisto di ausili tecnici o per la rimozione delle barriere architettoniche a datori/datrici di lavoro privati/e per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 37 del 11/09/2001) sono state emanate norme in materia di **agevolazioni e contributi** a favore dei datori di lavoro privati;
- Con **Deliberazione della Giunta provinciale n. 1407 del 22/04/2002** "Criteri per la riduzione totale o parziale degli oneri sociali per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili – modifica" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 20 del 14/05/2002) sono state emanate norme in materia di **oneri sociali**;
- Con **Decreto del presidente della provincia n. 49 del 30/08/2001** sono stati previsti

i criteri per l'attuazione delle procedure amministrative in materia di collocamento dei disabili;

- **Deliberazione della giunta provinciale n. 2978 del 11/08/2000** "Linee guida per l'inserimento lavorativo per persone socialmente svantaggiate: suddivisione delle competenze e regolamentazione per la collaborazione tra gli Uffici del Lavoro ed i Servizi sociali - linee guida concernenti le forme di organizzazione e il personale specializzato presso i servizi sociali" (Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 36 del 29/08/2000);
- Con **Deliberazione della giunta provinciale n. 2812 del 27/08/2001** è stato stipulato un protocollo d'intesa tra le Aziende Sanitarie e la Ripartizione Lavoro-Ufficio del Lavoro per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;
- **Circolare novembre 2001** "Collocamento obbligatorio – Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Denuncia del personale dipendente";
- Con **Circolare dicembre 2003** "Collocamento obbligatorio – Legge 12 marzo 1999, n. 68 – Denuncia del personale dipendente" è stata introdotta la notifica elettronica della denuncia del personale dipendente;
- **Circolare marzo 2001** "Collocamento obbligatorio – Legge 12 marzo 1999, n. 68 Disposizioni sul collocamento obbligatorio negli enti pubblici";
- **Circolare agosto 2002** "Riduzione degli oneri sociali per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili";
- **Circolare marzo 2003** "Dichiarazione sostitutiva di certificazione di ottemperanza alla legge sul collocamento obbligatorio".

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- Con **Decreto del presidente della provincia n. 1 del 17 gennaio 2005** contenente disposizioni generali di attuazione della mediazione al lavoro sono state introdotte norme di raccordo tra il sistema previsto dal D.Lgs. 181/2000 e le norme sul collocamento obbligatorio.

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- Con **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 957 del 26 marzo 2007** "Criteri per riduzione totale o parziale degli oneri sociali per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili" sono stati modificati i criteri previsti dalla precedente delibera della Giunta Provinciale n. 1407 del 22 aprile 2002 per la concessione di premi a favore dei datori di lavoro privati calcolati come riduzione totale o parziale degli oneri sociali.

V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- **Deliberazione di giunta provinciale n. 3226 del 8 settembre 2008** " criteri e schema tipo per la convenzione sperimentale per favorire l'assunzione di persone disabili gravi" (B.U. n. 41 del 7/10/2008);
- **Deliberazione di giunta provinciale n. 2043 del 13 agosto 2009** "criteri per la concessione di premi a favore dei datori di lavoro per favorire l'assunzione di persone disabili" (B.U. n. 37 del 8/09/2009).

VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

- **Deliberazione della giunta provinciale del 12 aprile 2010, n. 578** Premio integrazione lavorativa 2010

- **Deliberazione della giunta provinciale del 21 giugno 2010, n. 1072** Autorizzazione ad un progetto pilota per l'inserimento di persone disabili iscritte nelle liste tenute dall'ufficio servizio lavoro provinciale (B.U. n. 26 del 29 giugno 2010)
- **Circolare dell' ufficio servizio lavoro, dicembre 2010, prot. n. 702741** Legge del 12 marzo 1999, n. 68 Denuncia del personale dipendente
- **Deliberazione della giunta provinciale del 28 febbraio 2011, n. 307** Premio integrazione lavorativa 2011 – criteri per l'indizione
- **Deliberazione della giunta provinciale del 26 settembre 2011, n.1469** Criteri per la concessione della prestazione "Vita indipendente e partecipazione sociale" ai sensi dell'art. 25 del vigente D.P.G.P. n. 30/2000
- **Deliberazione della giunta provinciale del 17 ottobre 2011, n.1556** Ulteriore istituzione di servizi di trasporto per bambini/e alunni/e con disabilità - parte III - anno scolastico 2011/2012
- **Deliberazione della giunta provinciale del 3 ottobre 2011, n.1501** Approvazione di cinque linee guida in ambito riabilitativo
- **Legge provinciale 21 dicembre 2011, n. 15** Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 - Legge finanziaria 2012 - Supplemento n. 1 al B.U. 27 dicembre 2011, n. 52.
- **Circolare dicembre 2011 n. 701356 Legge 12 marzo 199, n. 68** – Denuncia del personale dipendente
- **Deliberazione della giunta provinciale del 23 gennaio 2012, n.111** Piano del fabbisogno formativo 2012-2015 per il settore sociale
- **Deliberazione della giunta provinciale del 27 febbraio 2012, n.253** Premio integrazione lavorativa – 2012 – criteri per l'indizione (€6.000,00-11100.10-14657)
- **Deliberazione della giunta provinciale del 6 febbraio 2012, n.191** Approvazione dei Criteri e modalità di concessione di contributi per spese correnti e investimenti ad enti pubblici e privati, ai sensi della L.P. n. 13/91" - revoca delle delibere n. 233/11, n. 4575/96 e revoca parziale della delibera n. 3943/00, testo vigente
- **Deliberazione della giunta provinciale del 19 marzo 2012, n.412** Approvazione "Piano di settore disabilità - obiettivi e sfide delle politiche per le persone con disabilità in Alto Adige 2012-2015"

PROGETTI SPECIFICI

Proseguimento del Progetto per favorire l'assunzione nominativa di persone disabili particolarmente gravi negli enti pubblici.

Il progetto prevede l'erogazione di premi anche agli Enti pubblici locali per l'assunzione di un massimo di 45 persone. I criteri di erogazione sono mutuati da quelli applicati ai datori di lavoro privati.

Premio Integrazione lavorativa.

Premio di 5.000 euro, indetto per la terza volta, da conferire all'azienda privata che si distingue in modo esemplare riguardo all'integrazione dei propri lavoratori disabili.

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

Le attività che hanno avuto come destinatari le persone svantaggiate (con handicap fisici e mentali), sono state tutte finanziate dal FSE, Asse III – Inclusione Sociale, Obiettivo g. – Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro – e sono:

Progetto Independent 2008, che ha previsto un corso di informatica e multimedialità per persone con disabilità anche gravi, finalizzato all'inserimento lavorativo nel settore informatico e amministrativo. I destinatari avviati sono stati in totale 15.

Nueva – Utenti valutano, corso di qualificazione come “valutatore professionale” rivolto a persone con difficoltà di apprendimento. I destinatari avviati sono stati in totale 9.

Progetto PFIFF, (Progetto per la promozione di capacità individuali) per lo sviluppo delle abilità individuali e delle competenze. I destinatari avviati sono stati in totale 21.

Progetto Laboratorio Liberatorio, organizzato dall’Istituto Pedagogico Provinciale per il gruppo linguistico italiano, che ha avviato al lavoro 31 soggetti svantaggiati

Tutte le attività hanno avuto inizio nella seconda metà del 2008.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

È presente un applicativo per l’elaborazione informatica delle denunce del personale dipendente che permette anche il censimento delle aziende che sono tenute all’invio del prospetto informativo; questo applicativo è in fase di revisione;

è proseguita la concreta applicazione di un progetto per favorire l’assunzione nominativa di persone disabili particolarmente gravi negli enti pubblici. Il progetto ha previsto il sostegno economico per un massimo di 65 assunzioni di persone disabili negli enti pubblici ed i criteri di erogazione sono mutuati da quelli applicati per l’erogazione dei premi ai datori di lavoro privati.

È stata raggiunta la totale copertura dei posti di lavoro sostenibili economicamente;

È stato ulteriormente incentivato il modello convenzionale diretti a favorire l’assunzione di persone disabili gravi inserite in convenzioni di integrazione lavorativa di lunga durata. Le modalità e i criteri per la stipula della convenzione sono stati fissati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1484 del 13 settembre 2010. La convenzione interessa cinque aziende private per l’inserimento di sei persone disabili;

È stato indetto per la quinta volta il “ premio integrazione lavorativa” (deliberazione della Giunta provinciale n. 307 del 28.02.2011);

nella finanziaria 2012 sono state introdotte quote obbligatorie di concessione da parte degli enti pubblici locali di commesse alle cooperative sociali al fine di aumentare la loro capacità occupazionale e incrementare i posti di lavoro per persone disabili e altre categorie svantaggiate sul mercato del lavoro.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Argomento	Fonti normative				
	Leggi Prov.li	Regolamenti	DPP	DGP	Altro
Recepimento Legge 68/99	LP 39/92 LP 2/96 LP 2/01 LP 15/11		DPP 49/01	DGP 578/10 DGP 307/11 DGP 1469/11 DGP 1556/11 DGP 1501/11 DGP 11/12 DGP 253/12 DGP 412/12	CIRC. 702741/10 CIRC. 701356/11
Commissione Provinciale	LP 19/80				
Comitati tecnici					
Commissioni sanitarie				DGP 2978/00 DGP2643/01 DGP 2812/01	
Graduatorie				DGP 1072/10	
Esoneri Compensazioni Sospensioni				DGP1354/01 DGP 957/07	
Convenzioni	LP 20/83			DGP1994/01 DGP2878/01 DGP 3226/08	
Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni				DGP1407/2002 DGP 97/2007 DGP 879/01 DGP 2879/01 DGP 2043/09 DGP 191/12	
Fondo Provinciale	LP 2/01 LP 9/01				
Sanzioni					
Altro			DPP 1/05		